



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2011 - 0018338 del 25/07/2011

Indirizzi in allegato.

Pratica N. DVA-4RI-00 [2011.0035]

Ref. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

OGGETTO: Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale ENEL Produzione S.p.A. "Santa Barbara" ubicata nel Comune di Cavriglia (AR) - Riunione della Conferenza di Servizi del 13 luglio 2011 - Trasmissione verbale.

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 13 luglio 2011 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rinnovo della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MA/T-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-002011-0143.DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente Regione Toscana
Piazza Duomo, 10
50122 Firenze
Fax n. 055/4384880

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

enrico.rossi@regione.toscana.it
annarita.bramerini@regione.toscana.it
mauro.grassi@regione.toscana.it
francesca.poggiali@regione.toscana.it

Al Presidente della Provincia di Arezzo
Piazza della Libertà 3
52100 Arezzo

Fax n. 0575 392410

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

presidente@provincia.aretto.it

Al Sindaco del Comune di Cavriglia
Viale Principe di Piemonte 9

52022 Cavriglia (AR)

Fax n. 055 9669741

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

segreteria@sindaco@comune.cavriglia.ar.it

Al Ministero dell'Interno

Ufficio di Gabinetto

Piazzale del Viminale

00184 Roma

Fax n. 064741717

Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e della difesa civile

Fax n. 06 7187766-06 716362515

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute

Ufficio di Gabinetto -

Lungotevere Ripa 1

00153 Roma

Fax.: 06 59943278

Settore Salute - Direzione Generale Prevenzione e salute

Via Giorgio Ribotta 5

00144 Roma

06 59943554

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

segr.PREV@sanita.it

l.lasala@sanita.it

m.dionisio@sanita.it

giovanni.marsili@iss.it

gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Via Molise, 2

00187 Roma

Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Fax n. 06 47053980

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC c/o
ISPRA

Via Curtatone, 3
00185 Roma

Fax n. 06 50074281

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli
indirizzi:

ticali.dario@isprambiente.it

roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA Commissario Straordinario

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma

Fax n. 06 50072389

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:

massimo.bozzo@apat.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e
delle Risorse Idriche

Fax n. 06 57225193

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:

minamb.tai@mclink.it

e p.c.

ENEL Produzione S.p.A.

Centrale di Cavriglia

Via delle Miniere 5

52020 Cavriglia (AR)

Fax n. 06 6447404

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli
indirizzi:

claudio.teloni@enel.com

massimo.rossi@enel.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:

francesca.poggiali@regione.toscana.it

partenga@provincia.arezzo.it

monica.zampetti@sviluppo.sconomico.gov.it

angelo.polidori@isprambiente.it

m-dq@hotmail.it

ivano.ferri@comune.cavriglia.it

serena.cianotti@enel.com

emiliano.vitaliani@enel.com

massimo.rossi@enel.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGGIUNTO
E FORMATO
DA N. 37 PAGINE.

Il DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)
[Signature]



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale per la centrale termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A. sita nel comune di Cavriglia (AR)

RESOCONTO VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 13 luglio 2011

Il giorno 13 luglio 2011, alle ore 14.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota del 4 luglio 2011, prot. n. DVA-2011-0015951, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 29-quater, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., ai fini del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A. di Santa Barbara del Comune di Cavriglia (AR).

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Toscana, il Sindaco del Comune di Cavriglia ed il rappresentante della Provincia di Arezzo, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 29-quater, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed il rappresentante dell'ISPRA. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (*All. 1*).

Il Presidente pone all'attenzione della Conferenza l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla società Enel Produzione S.p.A. in data 23/04/2009, e delle successive integrazioni, nonché il Parere istruttorio conclusivo e relativo Piano di monitoraggio e controllo espresso dalla Commissione IPPC e trasmesso con nota del 13 giugno 2011, prot. n. CIPPC-00-2011-0001065.

Il Presidente informa la Conferenza che la società Enel Produzione S.p.A., con nota mail dell'11 luglio 2011, prot. n. Enel-PRO-11/07/2011-0030617, ha presentato osservazioni in merito al Parere istruttorio conclusivo ed al relativo Piano di monitoraggio e controllo, chiedendo la possibilità di essere ascoltata in sede di apertura della Conferenza medesima al fine di poterne illustrare le principali (*All. 2*).

Il rappresentante della Provincia di Arezzo consegna agli atti della Conferenza la nota del 13 luglio 2011, prot. n. 127110, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia, nel comunicare l'impossibilità ad intervenire alla Conferenza per impegni di ufficio precedentemente assunti e non

[Handwritten initials and signatures]

rinviiabili, chiede che, vengano mantenute le prescrizioni relative alla rete di monitoraggio della qualità dell'aria e che venga valutata la possibilità che gli esiti di tale monitoraggio siano riportati anche nella comunicazione dei risultati del Piano di monitoraggio e controllo, confermando, altresì, la disponibilità della Provincia di far parte di un tavolo tecnico da istituirsi sotto il controllo della Regione Toscana, tra la Regione stessa, la Provincia, i Comuni interessati, A.R.P.A.T. ed Enel S.p.A.. Nella medesima nota viene riportata la richiesta di partecipazione della dott.ssa Paola Arenga alla Conferenza di servizi in qualità di uditor (All.3).

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni trasmesse dalla Società con la sopraccitata nota mail dell'11 luglio 2011;
2. discussione in merito al Parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 13 giugno 2011, prot. n. CIPPC-00-2011-0001065 e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della Società che, procedono ad illustrare puntualmente le osservazioni presentate con la sopraccitata nota mail dell'11 luglio 2011, chiedendo, in aggiunta alle stesse, che il Piano di monitoraggio e controllo venga adeguato a quanto da ultimo espresso da ISPRA in sede di controllo sugli impianti già autorizzati.

Conclusa l'audizione dei rappresentanti del gestore, si procede alla discussione del punto 2 all'ordine del giorno.

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni al Parere istruttorio conclusivo presentate dal gestore con la sopraccitata nota mail dell'11 luglio 2011, ritiene accoglibili parzialmente quelle relative alle tempistiche di adeguamento, di riformulare la prescrizione relativa all'amianto, imponendo la presentazione del censimento e dello stato dei manufatti contenenti amianto, nonché la presentazione di un cronoprogramma relativo alle azioni di smaltimento e/o di contenimento. Con riferimento alle restanti osservazioni che comportino modifiche non sostanziali al Parere istruttorio, il rappresentante della Commissione IPPC rimanda alla successiva valutazione tecnica da effettuarsi da parte del Gruppo istruttore.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Toscana e il Sindaco del Comune di Cavriglia, esprimono parere favorevole in merito al Parere istruttorio conclusivo nel rispetto di quanto concordato in sede di Conferenza.

Il rappresentante dell'ISPRA esprime, ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al Piano di monitoraggio e controllo proposto, ferme restando le valutazioni tecniche da effettuarsi.

La Conferenza delibera quindi di:

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di modificare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, alla luce delle osservazioni presentate dal gestore, limitatamente agli aspetti sostanziali espressamente citati nel presente verbale e agli aspetti non sostanziali ritenuti condivisibili;
- b) esprimersi favorevolmente in merito al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Cavriglia (AR) di cui alla domanda presentata in data 23 aprile 2009 dalla Società ENEL Produzione S.p.A., con sede legale in Viale Regina Margherita, n. 125 Roma e

successivamente integrata, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 13 giugno 2011, prot. n. CIPPC-00-2011-0001065, come adeguato ai sensi della lett. a).

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 16.00 dichiara conclusa la seduta.
Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il Ministero dello sviluppo economico

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Cavriglia

Per la Provincia di Arezzo

come voluto

Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA

Per il Gestore

ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare -Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
D.ssa Monica Zampetti	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Francesca Poggiali	Regione Toscana
D.ssa Paola Arenga (uditore)	Provincia di Arezzo
Sindaco Ivano Ferri	Comune di Cavriglia
Ing. Marco Di Giovanni	Commissione IPPC
Angelo Polidori	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione II - Produzione elettrica

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0014704 - 11/07/2011 - USCITA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le valutazioni ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e
autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00187 ROMA

Luigi LAURELLI
Monica ZAMPETTI
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione II - Produzione elettrica
SEDE

Oggetto: Centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MW termici. Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con la presente si comunica che l'ing. Luigi LAURELLI e la dr.ssa Monica ZAMPETTI, addetti a questa Divisione, sono delegati a partecipare per il Ministero dello Sviluppo Economico in sostituzione e/o a supporto del sottoscritto, alle Conferenze di Servizi presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, relativamente ai procedimenti in oggetto.

La presente delega vale fino a revoca della stessa.

Distinti saluti.

Div. II - Produzione Elettrica
Il Dirigente
(Ing. Marcello Saralli)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0016798 del 12/07/2011

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità

**SETTORE ENERGIA, TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA E
DALL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E ACUSTICO**

Via Bardazzi, 19/21 - 50127 FIRENZE
tel. 055/4383111 centr. - 4389047 segr.
fax n. 055/4389040

MESSAGGIO FAX

Data: 11/07/2011

Trasmesso da: Ing. Francesca Poggiali

Se il fax non è leggibile contattare il numero: 055/4389048



Vs. numero di FAX: 06/57225068

Numero di pagine inclusa questa: 2

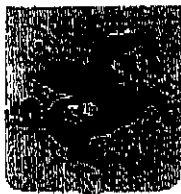
Destinazione: MATTM - Direzione Generale Valutazioni ambientali
DVA IV Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale

All'attenzione di: Dott. Giuseppe Lo Presti

Note:

In allegato si trasmette la delega relativa alla partecipazione del rappresentante della Regione Toscana alla Conferenza dei Servizi del 13/07/2011 ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale ENEL Produzione S.p.A. "Santa Barbara" di Cavriglia (AR).
Cordiali saluti.

Ing. Francesca Poggiali

**REGIONE TOSCANA**
Giunta Regionale**Direzione Generale delle Politiche**
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**SETTORE ENERGIA, TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA**
E DALL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E
ACUSTICO**VIA R. BARDAZZI, 19/21 - 50127 FIRENZE**
TEL. 055/4389044 FAX 055/4389040Prot. n. **AOO-GRT-175940-P.50.90** Data **12 LUGLIO 2011**
da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio del

OGGETTO: Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla centrale ENEL Produzione S.p.A.
"Santa Barbara" di Cavriglia (AR) - Delega per partecipazione alla Conferenza dei Servizi del 13/07/2011

Spett. le Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
DVA IV Rischio rilevante e
autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti

In riferimento alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, convocata con nota del 04/07/2011 prot. DVA-2011-0015951 ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs.152/06, Parte II, Titolo III- bis per l'esercizio della centrale ENEL Produzione S.p.A. "Santa Barbara" di Cavriglia (AR), in qualità di Dirigente Responsabile del Settore "Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico" delego a partecipare, in rappresentanza della Regione Toscana, la Responsabile della Posizione Organizzativa "Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento", Ing. Francesca Poggiali.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Edo Bernini



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

E.prot DVA - 2011 - 0016660 del 11/07/2011

ISPRA

PROTOCOLLO GENERALE
Nr. 0022443 Data 06/07/2011
Tit. X Partenza

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del
D.lgs. 59/05, per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
per l'esercizio della centrale ENEL Produzione S.p.A. "Santa Barbara"
sita nel Comune di Cavriglia (AR).

Con la nota n. DVA/2011/0015951 del 04 luglio 2011 è pervenuta a questo Istituto la
convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **13 luglio 2011 alle ore 14,30.**

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella
allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC ad interim
Dr. Claudio Campobasso*

All. c.s.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunione del 13 luglio 2011 ore 14,30

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via C. Colombo n. 44**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ENEL Produzione S.p.A.	CTE "S. Barbara sita nel comune di Craviglia (AR)	Di Marco, Pirani, Polidori

IMP

10/37

Via Curtatone, 3
00185 ROMA
fax: 064465159
tel.: 0650074324

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale
Dipartimento Difesa del Suolo

Fax

A: SEGR. Don. LOPPESTI

Da: " IPPE - COLETTINI

Facc: N. Pag. 2 + 1

Tel.: Data:

Oggetto Enel " S. Barbara "

- Urgento
- Da approvare
- Va. commenti
- RSVP
- Da inoltrare

• **Commenti:**

Sostituire la precedente gr. inviate



Handwritten signature



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali





Conferenza di Servizi del 13 luglio 2011

Società ENEL Produzione S.p.A. "Santa Barbara" sita nel Comune di Cavriglia (AR), procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
FRANCESCA POGGIATI PADLA ARNCA	REGIONE TOSCANA PROVINCIA AREZZO	055/4389048 0575 3354357	055/4389040 0575 3354307	francesca.poggiati@regione.toscana.it FRANCIA@PROVINCIA.AREZZO.IT	F. P.
MONICA ZAMPETTI ANGELO POLIDORI	MISE ISPPA	0650072994	065007278	monica.zampetti@sviluppo.comunicazione.gov.it angelo.polidori@ipromambiente.it	Polidori
MARCO DI GIOVANNI IVANO FERRI	COMM. IPPC COMUNE DI CAULIGLIA			m-di@ipromambiente.it IVANO.FERRI@COMUNE.CAULIGLIA.AR.IT	M. Di Giovanni Ivan Ferreri

Handwritten signature

Intervengono inoltre alla Conferenza di Servizi del 13 luglio 2011, convocata per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società ENEL Produzione S.p.A. “Santa Barbara” sita nel Comune di Cavriglia (AR), i signori:

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL	FIRMA
CLAUDIO TELONI	ENEL	328828195		claudio.teloni@enel.com	
SELENA CIANOTTI	ENEL	0683052194		selena.cianotti@enel.com	
EMILIANO VITALIANI	ENEL	068305387		emiliano.vitaliani@enel.com	
MARCO ROSSI	ENEL	0550341080		MARCO.ROSSI@enel.com	



ALLEGATO 2



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS GENERAZIONE
UNITA' DI BUSINESS SANTA BARBARA

52020 S. Barbara - Cavriglia (AR) - Via delle Miniere 6
T +39 0559347011 - F +39 0664447404

ENEL-PRO-11/07/2011-0030617

MESSAGGIO FAX

Pagine (inclusa la presente): 24

Mittente / From
PRO/ADB-GEN/PCC/UB-SB/STF/STE

Destinatario / To
Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio
e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali (D.V.A.)
Autorizzazione Integrata
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
ITALIA
Fax 0657225068

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot. DVA - 2011 - 0016873 del 12/07/2011

T +39 0559347011 - F +39 0664447404

FAX

Oggetto: Convocazione della Conferenza dei Servizi per il rinnovo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale per l' esercizio della Centrale di Enel Produzione SpA, "Santa Barbara" sita nel Comune di Cavriglia (AR)
 Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo - Pratica n. DVA-4RI-00 (2011 0035)

Facciamo riferimento alla Vs. prot. DVA-2011-0015951 del 04/07/2011 di pari oggetto con la quale, nell' ambito della convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 13/07/2011 alle ore 14.30, invitate la scrivente Società a presentare eventuali osservazioni in merito al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione Istruttorie per l' IPPC allegato alla predetta Vostra.

In relazione quindi alle prescrizioni gestionali, sia del Parere Istruttorio che dell' annesso Piano di Monitoraggio e Controllo, si rinvia ai documenti allegati per le osservazioni di dettaglio e per le proposte che la Scrivente chiede di accogliere in sede di Conferenza dei Servizi.

Al fine di meglio rappresentare e valutare le esigenze connesse all' effettivo esercizio dell' Impianto, si chiede in particolare di rinviare ad incontri tecnici di dettaglio, frequenza, modalità e soprattutto dei tempi di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo. Pur non partecipando alla Conferenza dei Servizi, Vi chiediamo la possibilità di essere ascoltati in sede di apertura della Conferenza stessa, al fine di poter illustrare le nostre principali osservazioni.

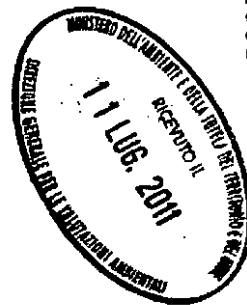
Distinti saluti

Claudio Teloni
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Copia a: ROSSI MASSIMO

Allegati: 6



Id. 8568310



[Handwritten signature]

B.1.2 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)

Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Tassi R	Tassi S	Classe di pericolosità	Consumo annuo
					N° CAS	Denominazione	% in peso				
Gas naturale	scheda impianto: SI	Materia prima grezza	F1, AC4	gassoso	68410-63-9	metano	83,3 - 99,6	12	2-9-16-33	F+	595431903 (Smc)
Gasolio	scheda impianto: SI	Materia prima grezza	AC2, AC7	liquido	Non presente sulla scheda	Miscela complessa di idrocarburi	nd	40-51/53-65-66	24-36-37-61	Xn-N	7.8 (t)
Acido cloridrico	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC3	liquido	7647-01-0	Acido cloridrico	32	34-37	1/2 26 45	C	110 (t)
Cloruro ferrico	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC3	liquido	7705-08-0	Cloruro ferrico	40	22-34	26-36-37-39-45	C	16..9 (t)
Anidride carbonica	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC7	gassoso	1224-38-9	Anidride carbonica	99.5	R As	9 - 23		0.48 (t)
Sodio idrato	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC3 AC5	liquido	1310-73-2	Sodio idrato	29 53	35	1/2 26 37 39 45	C	131.5 (t)
Poliurettilita	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC3 AC5	liquido							8 (t)

MP

Oli lubrificanti e dielettrici	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	F1	liquido								2.5 (t)
Sodio ipoclorito	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC5	liquido	7681-52-9	Sodio ipoclorito	10 - 19	34-31	1/2 28 5 45 50	C		511 (t)
Detergente lavaggio TG	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	F1	liquido	68131-40-8	alchilossipolietil enossietanolo	< 25	41	25 26 39	Xi		3 (t)
Ammoniaca	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	F1	liquido	1336-21-6	Ammonio idrato	32	34-37- 50	26-36- 37-39- 45-61	C - N		15 (t)
Carboidrazide	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	F1	liquido	497-18-7 207-837-2	carboidrazide	5	20/21/ 22 36/37/ 38		Xn Xi		3.6 (t)
Acido solforico	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC5	liquido	7664-93-9	Acido solforico	94 - 98	35 - 41- 14	1/2 26 30 45	C		418 (t)
Acido citrico	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC5	polvere	5949-29-1	Acido citrico						1 (t)
Sodio tripolfosfato	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC5	polvere	7758-29-4	Sodio tripolfosfato						0.2 (t)
Fosfato trisodico	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC5	polvere	10101-89-0	Fosfato trisodico						0.4 (t)

15/37

EDTA-sodio	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC5	polvere	139-33-3	EDTA-sodio	Purezza commerciale	36			Xi	0.2 (t)
Biocida	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC5	liquido	10222-01-02	2,2 dibromonitripropionammide	< 20	20/22 - 41 - 43	9 - 13 - 24 - 26 - 37/39		Xn	0.6 (t)
Sodio metabisolfito	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC5	polvere	7681-57-4	Sodio metabisolfito	Purezza commerciale	22-31-41	26-39-46			2.1 (t)
Sodio metabisolfito	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC 5 AC3	liquido	7681-57-4	Sodio metabisolfito	33	22-31-41	26-39-46		Xn	52.5(t)
Antiscalcing	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC5	liquido	1310-73-2	Sodio idrossido	< 2	36/38	25-26 37/39 45		Xi	53 (t)
Azoto	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC6	gas	7727-37-9	azoto	99.5 % vol	59	59		N	1256 (Nmc)
Esaffluoruro di zolfo	scheda impianto: SI	dielettrico	F1	gas	02551-62-4	Esaffluoruro di zolfo	nd		9 - 23			da valutare con il funzionamento
Sodio silicato	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC 5	liquido	1344-09-8	Silicato di sodio	nd	36/38	26 - 27 36/37/39		Xi	0.4 (t)

Ossigeno	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC6	gas	07782-44-7	ossigeno	99.5	8	17	O	29.5 (Nmc)
Acetilene	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC6	gas disciolto	00074-86-2	acetilene	99	5-6-12	9-16-33	F+	0.048 (t)
GPL	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC6	gas disciolto	68476-40-4	Miscela idrocarb.C3-C4	100	12	9-16-33	F+	0.025 (t)
Sodio cloruro	scheda impianto: SI	Materia prima ausiliaria	AC 5	polvere	7647-14-5						0.4 (t)

Note al calcolo consumi materie prime alla capacità produttiva:

- si è assunta per ciascuna unità, la produzione di energia elettrica ottenuta con funzionamento al carico massimo per 8760 ore/anno; per la stima dei dati quantitativi di materie prime si è preso a riferimento i consumi del triennio 2007 - 2009 riproponendo i dati alla capacità produttiva come sopra definita. Ulteriori valutazioni per il calcolo dei consumi sono state fatte su taluni aspetti di funzionamento degli impianti che si sono manifestati durante il triennio considerato.
- i consumi di materie relative ai trattamenti acque, sono da considerarsi a parità di caratteristiche chimico – fisico delle acque da trattare;
- le quantità relative agli oli di lubrificazione e dielettrico sono da riferirsi alle sola attività di reintegro dei macchinari. Sostituzioni parziali o totali di cariche dell' olio dai macchinari potranno dare luogo a consumi maggiori;
- per i materiali legati alle attività di manutenzione si riportano a solo titolo indicativo i consumi della parte storica;
- trattandosi di un impianto termoelettrico non sono presenti "materie prime", funzionali alla produzione ad eccezione del combustibile. Sono stati riportati anche i principali reagenti e materiali di consumo, oli ed isolanti, con la necessaria premessa che non può escludersi la possibilità di utilizzare in impianto altri materiali di consumo funzionali all'esercizio o alla manutenzione dell'impianto
- l' elenco dei materiali potrà subire variazioni legate all' evoluzione tecnica e commerciale del mercato ed alle vigenti normative in materia di valutazione delle sostanze e dei preparati utilizzabili nell' UE (regolamento REACH e normative in materia di sicurezza sul lavoro).

B.7.2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)						
Camino	Portata Nm ³ /anno (nota 1)	Inquinanti	Flusso di massa, kg/h	Flusso di massa, kg/anno	Concentrazione, mg/Nm ³ (nota 2)	% O ₂
1	20148000000 (C)	Ossidi di Azoto (NOx)	115.0 (C)	1007400.0 (C)	50 (C)	15
		Monossido di Carbonio (CO)	69.0 (C)	604440.0 (C)	30 (C)	

Nota 1: coerentemente con quanto utilizzato nella relazione sulla identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e con quanto richiesto alla scheda B.7.1, si ripresenta la scheda utilizzando il valore misurato di portata pari a 2300 KNmc/h di fumi secchi a condizioni normali e 15 % ossigeno.

Nota 2: concentrazioni pari al valore limite di emissione previsto dal Decreto Autorizzativo.

CAP

B.9.1 Scarichi idrici (parte storica) *		Anno di riferimento: 2008				
N° totale punti di scarico finale: 4						
n° scarico finale SF1 (B1 in planimetria)	Recettore: Borro Sinciano	Portata media annua: 1263575 mc (C da bilancio idrico)				
Caratteristiche dello scarico						
Scarico parziale	Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa, m ²	Impianti di trattamento	Temperatura pH
AI	F1, AC1, AC5, AC6, AC7	63.9	continuo		Chimico-fisico	16.9°C - 7.9
AR	F1	36.1	continuo			
n° scarico finale SF2 (M4 in planimetria)						
Recettore Borro Sinciano		Portata media annua 6354 mc (S)				
Caratteristiche dello scarico						
Scarico parziale	Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa, m ²	Impianti di trattamento	Temperatura pH
MN	Aree lato EST	100	saltuario	8686		8.5°C - 7

UB Santa Barbara - Centrale "Santa Barbara"
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Osservazioni al Parere Istruttorio

N° Pr.	DOCUMENTO	CAPITOLO	SOTTOCAPITOLO (pag/figa)	RIFERIMENTI DA RETTIFICARE/OSSERVAZIONI	RIFERIMENTI CORRETTI/PROPOSTE DEL GESTORE
1	Parere istruttorio Aggiornamento	4. Inquadramento Territoriale ed Ambientale	4.1 Introduzione Penultima riga	"I giacimenti di lignite xiloidi sono oggi tutti in fase di esaurimento...."	Si chiede di modificare in: "i giacimenti di lignite xiloidi oggi tutti esauriti...."
2	Parere istruttorio Refuso	4. Inquadramento Territoriale ed Ambientale	4.4 Acque superficiali e sotterranee pag. 23 Terza riga	"All' interno della Centrale sono presenti n° 8 pozzi.....della falda acquifera"	Nell' area di Centrale non sono presenti pozzi. Gli 8 pozzi cui ci si riferisce sono quelli presso l' opera di presa Arno. Si chiede di eliminare la frase in questione
3	Parere istruttorio Aggiornamento	4. Inquadramento Territoriale ed Ambientale	4.5 Suolo e sottosuolo Pag. 24 ultimo capoverso	"L' area del deposito della lignite non è più di proprietà Enel...."	Si chiede di modificare in: "L' area del deposito delle ceneri di lignite non è più di proprietà Enel...."
4	Parere istruttorio Refuso	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.1 Generalità Pag. 31 Terza riga	"...Il Ministero dell' Ambiente ha approvato tale piano il 6 marzo 2008 (prot. DSA-2008-6593), successivamente nel mese di aprile 2009...."	Si chiede di modificare in: "...Il Ministero dell' Ambiente ha approvato tale piano il 6 marzo 2008 (prot. DSA-2008-6593), successivamente nel mese di aprile 2008...."
5	Parere istruttorio Aggiornamento	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.1 Generalità Servizi ed attività di manutenzione Pag. 34	"...Tuttavia per le attività di manutenzione di piccole saldature, in officina è in corso di realizzazione un banco con una cappa di aspirazione fumi verso l' esterno...."	Si chiede di modificare in: "...Tuttavia per le attività di manutenzione di piccole saldature, in officina è stata realizzata una postazione con aspirazione fumi verso l' esterno...."
6	Parere istruttorio Aggiornamento	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.2 Consumi, Movimentazione e stoccaggio di materie prime e combustibili Pag. 37 Tab. D	Quantità in tabella D.	Si richiede di modificare la tabella D con le quantità e le note riportate in tabella B.1.2 che alleghiamo, così come trasmessa a seguito delle integrazioni richieste nel luglio 2010. (lettera trasmissione prot. Enel-PRO-29/07/2010-0030923)



7	Parere istruttorio Aggiornamento	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.5 Scarichi idrici ed emissioni in acqua Pag. 47 Trattamento acque reflue	"...In particolare per neutralizzare il cloro nello scarico dei lavaggi dei filtri a quarzo, è in fase di realizzazione un impianto che permetterà l'additivazione di una soluzione di sodio metabisolfito..."	Si chiede di modificare in: "...In particolare per neutralizzare il cloro nello scarico dei lavaggi dei filtri a quarzo, è stato realizzato un impianto che permetterà l'additivazione di una soluzione di sodio metabisolfito..."
8	Parere istruttorio Aggiornamento	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.5 Scarichi idrici ed emissioni in acqua Pag. 49 Trattamento acque reflue Prima riga	"...Vasca di raccolta acque trattate insieme alle acque dell'ITAR prima dello scarico B1 e a monte del pozzetto ufficiale di controllo."	Si chiede di modificare in: "...vasca di raccolta acque trattate insieme alle acque dell'ITAR. Tale vasca costituisce anche il pozzetto ufficiale di controllo."
9	Parere istruttorio Aggiornamento	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.5 Scarichi idrici ed emissioni in acqua Pag. 50 Trattamento acque reflue Tabella Scarichi idrici anno 2008	Fase o superfici di provenienza: F1, AC1, AC5, AC6	Si chiede di modificare in: F1, AC1, AC5, AC6, AC7 come riportato nella scheda B.9.1, che alleghiamo, modificata in occasione delle integrazioni richieste a luglio 2010. (Lettera trasmissione prot. Enel-PRO-29/07/2010-0030923)
10	Parere istruttorio Aggiornamento	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.5 Scarichi idrici ed emissioni in acqua Pag. 50 Trattamento acque reflue Tabella Scarichi idrici alla capacità produttiva	SF1 % in volume AI = 46,6 AR = 53,4	Si chiede di modificare in: SF1 % in volume AI = 42,6 AR = 57,4 come riportato nella scheda B.9.2, che alleghiamo, modificata in occasione delle integrazioni richieste a luglio 2010. (Lettera trasmissione prot. Enel-PRO-29/07/2010-0030923)
11	Parere istruttorio Aggiornamento	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.5 Scarichi idrici ed emissioni in acqua Pag. 50 Trattamento acque reflue Tabella Scarichi idrici alla capacità produttiva	Fase o superfici di provenienza: F1, AC1, AC5, AC6	Si chiede di modificare in: F1, AC1, AC5, AC6, AC7 come riportato nella scheda B.9.2, che alleghiamo, modificata in occasione delle integrazioni richieste a luglio 2010. (Lettera trasmissione prot. Enel-PRO-29/07/2010-0030923)
12	Parere istruttorio Refuso	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.5 Scarichi idrici ed emissioni in acqua Pag. 51 Trattamento acque reflue Terzultima riga	"...con frequenza annuale, nel mese di maggio."	In istruttoria è stato erroneamente comunicato il mese di maggio, pertanto si chiede di modificare in: "...con frequenza annuale, nel mese di giugno."

13	Parere istruttorio Aggiornamento	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.5 Scarichi idrici ed emissioni in acqua Pag. 52 Tabella Scarichi idrici alla capacità produttiva	SF2 portata annua: 8556 mc	Si chiede di modificare in: SF2 portata annua: 11244 mc come riportato in scheda B.9.2 che alleghiamo, modificata in occasione delle integrazioni a luglio 2010. (Lettera trasmissione prot. Enel-PRO-29/07/2010-0030923)
14	Parere istruttorio Aggiornamento	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.6 Emissioni convogliate in aria Pag. 53 Secondo capoverso	" All' interno dell' inventario dei punti di emissione a ridotto inquinamento atmosferico il Gestore ha indicato anche: - sfiato serbatoio soluzione sodio.. - nuovo deposito... - sfiato nuovo banco ..."	Si propone di sostituire integralmente il paragrafo con: "Il Gestore ha presentato un inventario dei punti di emissione a ridotto inquinamento atmosferico." (Lettera trasmissione prot. Enel-PRO-24/03/2011-0013461)
15	Parere istruttorio Aggiornamento	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.6 Emissioni convogliate in aria Pag. 53	Tabella emissioni alla capacità produttiva	I dati corretti sono riportati nella tabella B.7.2 che alleghiamo, come modificata nel corso delle integrazioni luglio 2010. (Lettera trasmissione prot. Enel-PRO-29/07/2010-0030923)
16	Parere istruttorio Refuso	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.6 Emissioni convogliate in aria Pag. 55 Primo capoverso	"Il Gestore ha fatto presente che il 2 dicembre 2004, nel corso di un incontro con la Provincia di Arezzo, il Comune di Cavriglia, ARPAT ed USL, finalizzato alla definizione delle modalità di applicazione di alcune prescrizioni contenute nel Decreto Autorizzativo, è stata individuata la modalità di calcolo della portata dei fumi, non chiarendo tuttavia in quella sede la necessità di utilizzare una modalità di calcolo in luogo di una misura diretta . Sulla base di tali precisazioni il Gestore ha dichiarato un valore di portata dei fumi calcolato e non misurato."	Sul verbale della riunione del 2 dicembre 2004 che alleghiamo, al paragrafo "3. Sistema di monitoraggio emissioni al camino" è chiaramente riportato quanto segue: - "si concorda di non installare la rilevazione in continuo di biossido di carbonio". Decidendo di applicare le modalità di calcolo previste dalla normativa Emission Trading (vedi allegato 2 del promemoria di tale riunione. - "si concorda anche di non installare il rilevatore in continuo delle portate dei fumi e di calcolare le stesse da Tabella 1 del DPR 416/2001 attualmente utilizzato per il pagamento dell' ecotassa ovvero 28,5 Nmc/STDmc di fumi secchi riportati all' ossigeno di riferimento (15 %). Si richiede quindi modificare il paragrafo in questione riportando quanto concordato nella riunione in oggetto e riportato sopra.

17	Parere istruttorio Aggiornamento	5. Assetto Impiantistico Attuale	5.9 Rumore Pag. 60 Terzultimo capoverso	"Il Gestore non fornisce un confronto dettagliato tra i dati misurati e quelli calcolati."	Si precisa che nel documento SB_B24_1 fornito con le integrazioni di luglio 2010, al paragrafo 3 sono riportati i dati di confronto. (Lettera trasmissione prot. Enel-PRO-29/07/2010-0030923)
18	Parere istruttorio Aggiornamento	6. Impianto oggetto della domanda di AIA	Pag. 66 Ultimo capoverso	"Il gestore durante la riunione del GI del 01/12/2010....."	E' opportuno precisare che il decreto di vincolo di beni di interesse culturale del MBAC del 18/01/2011, avverso il quale Enel ha presentato ricorso, interessa entrambe le torri di raffreddamento, il vecchio edificio sala macchine e l' annesso silos lignite, l' edificio depurazione acque.
19	Parere istruttorio Refuso	7. Analisi dell' impianto oggetto della domanda AIA e verifica conformità criteri IPPC	7.1 Gestione Ambientale Pag. 67	"Sito certificato ISO 14001:2004 - EMS 2079/S (con scadenza in data 20/12/2010)"	Si richiede di modificare in: "Sito certificato ISO 14001:2004 - EMS 2079/S (con scadenza in data 20/12/2013)"
20	Parere istruttorio Refuso	7. Analisi dell' impianto oggetto della domanda AIA e verifica conformità criteri IPPC	7.6 Acqua Pag. 73 Riga 7 della tabella	"Le acque di contro lavaggio vengono inviate all' impianto di trattamento acque reflue (ITAR)"	Si richiede di modificare in: "Le acque di lavaggio vengono inviate all' impianto di trattamento acque reflue (ITAR)"
21	Parere istruttorio Refuso	7. Analisi dell' impianto oggetto della domanda AIA e verifica conformità criteri IPPC	7.8 Rumore Pag. 74	MTD (BREF CVS pag. 136)	La BREF a cui si fa riferimento non è applicabile, in quanto relativa alle torri di raffreddamento a tiraggio forzato. La Centrale ha una torre di raffreddamento a tiraggio naturale.
22	Parere istruttorio Aggiornamento	7. Analisi dell' impianto oggetto della domanda AIA e verifica conformità criteri IPPC	7.10 Adeguato ripristino del sito alla cessazione dell' attività Pag. 75	Il Gestore non ha fornito indicazioni specifiche sulle modalità di ripristino del sito alla cessazione dell' attività.	E' stato presentato il Piano di dismissione del nuovo impianto in data 08/02/2007, tale piano è stato approvato dal Ministero dell' Ambiente in data 06/03/2008 in sede di verifica di ottemperanza. In tale piano si prevedono anche le modalità di ripristino dell' area.
23	Parere istruttorio Osservazione	9. Prescrizioni	9.1 capacità produttiva pag 77	"...e tutte le procedure proposte in domanda di AIA si intendono esplicitamente prescritte al Gestore che è tenuto a metterle in pratica."	Le procedure debbono poter essere aggiornate sia per adeguamento a quanto ora indicato nel PMC che nell'ambito del SGA certificato. Si chiede di modificare la prescrizione prevedendo la possibilità di rettificare tutte le procedure proposte in domanda AIA comunicando la procedura revisionata all'Ente di Controllo
24	Parere istruttorio Osservazione	9. Prescrizioni	9.2 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime Pag. 77 Riga n° 2 della tabella	"... per alimentare i generatori diesel di emergenza... per mantenere le alimentazioni ai servizi ausiliari non interrompibili"	Si chiede di modificare in: "... per alimentare il generatore diesel di emergenza per mantenere le alimentazioni ai servizi ausiliari non interrompibili e per prove e/o verifiche"

25	Parere istruttorio Osservazione	9. Prescrizioni	9.2 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime Pag. 77 Secondo e terzo capoverso.	I suddetti combustibili dovranno essere utilizzati nelle quantità massime e rispettare le caratteristiche indicate al paragrafo 5.2, in tab. B	Si precisa che per quanto riguarda le quantità massime di gasolio, queste non possono che essere intese relativamente ai consumi delle prove periodiche di funzionamento e non possono comprendere eventuali funzionamenti in situazioni di emergenza. Si chiede di escludere dalla verifica di rispetto della quantità utilizzata la parte eventualmente impiegata in situazioni di emergenza.
26	Parere istruttorio Osservazione	9. Prescrizioni	9.2 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime Pag. 77 Ultimo capoverso	"l' utilizzo di materie prime....secondo la quantità massima prevista"	Nella domanda AIA sono stati riportati i principali reagenti e prodotti di consumo funzionali all'esercizio e alla manutenzione dell'impianto. Non si ritiene giustificato limitarne la quantità d'uso, si chiede di eliminare tale prescrizione lasciando solo l'obbligo di comunicazione in caso di utilizzo di nuove sostanze che abbiano potenziali effetti ambientali.
27	Parere istruttorio Osservazioni	9. Prescrizioni	9.3 Emissioni in aria convogliate Pag. 78	"il gestore ha dichiarato....un punto di emissione"	Si chiede di integrare con "relativo all'impianto IPPC"
28	Parere istruttorio Osservazioni	9. Prescrizioni	9.3 Emissioni in aria convogliate Pag. 78	"si prescrive inoltre che si continuino a rispettare le prescrizioni di cui ai punti n. 7) monitoraggio della qualità dell' aria e n. 11) monitoraggio ambientale del Decreto MAP n. 55/11/2004"	In virtù dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 155/2010 e del successivo DGRT 1025/2010 si chiede di ridiscutere con Regione, Provincia ed ARPAT le finalità, la configurazione e la gestione della rete di qualità dell' aria di cui alla prescrizione n. 7.

29	Parere istruttorio e PMC Osservazione	9. Prescrizioni 4. Monitoraggio delle emissioni in atmosfera	9.3 Emissioni in aria convogliate - periodi transitori punti 1, 2 e 4 (pag. 78) 4.1.1 Emissioni dai camini e prescrizioni relative tabella 7 (pag. 10) 4.1.2 Monitoraggio dei transitori (pag. 11)	NOx e CO Misura conoscitiva delle quantità emesse in fase di avviamento e/o spegnimento in kg/evento	Si chiede di ottemperare alla prescrizione indicata nel parere istruttorio e nel PMC tramite una campagna di misura iniziale volta a caratterizzare le concentrazioni tipiche durante i periodi di transitorio per ciascuna tipologia di avviamento (a caldo, a freddo ed a tiepido) da cui verranno dedotti i quantitativi emessi per ciascun successivo evento. Tale possibilità peraltro è contemplata a pag. 12 terzo capoverso del PMC. In alternativa si chiedono 18 mesi di tempo dal rilascio dell'autorizzazione per l'adeguamento.
30	Parere istruttorio e PMC Osservazione	9. Prescrizioni 4. Monitoraggio delle emissioni in atmosfera	9.3 Emissioni in aria convogliate - periodi transitori punto 4 (pag. 79) 4.1.2 Monitoraggio dei transitori (pag. 11) 9.5 Emissioni in acqua Pag. 79 Secondo capoverso	" ..eventuali apporti di vapore ausiliario..."	Non è possibile valutare il quantitativo di vapore ausiliario relativo all' avviamento di un' unità. Si chiede di eliminare tale prescrizione
31	Parere istruttorio Osservazione	9. Prescrizioni	"Per gli scarichi delle acque meteoriche dovranno essere predisposte vasche o serbatoi che consentano l' analisi dei reflui anche ad evento meteorico concluso."		Si chiede di valutare con Ente di controllo la modalità di attuazione della prescrizione in oggetto (caratteristiche tecniche delle vasche in relazione alla tipologia di campionamento medio ponderale su 3 ore come previsto dal PMC pag.18 tab13b).
32	Parere istruttorio Osservazione	9. Prescrizioni	9.5 Emissioni in acqua Pag. 79 Quarto punto	" ...prevedere 3 punti di monitoraggio (scarichi parziali) di cui il primo a monte dell'ITAR, il secondo...."	Si chiede altresì un tempo di adeguamento di 12 mesi per la realizzazione delle opere richieste. Si sottolinea che il primo punto di monitoraggio (monte ITAR) non può essere considerato "scarico parziale" in quanto non immette in corpo idrico recettore ma conduce al sistema di trattamento. Si chiede di mantenere la sola definizione di " punto di monitoraggio.
33	Parere istruttorio Osservazione	9. Prescrizioni	9.5 Emissioni in acqua Pag. 80 Terzo capoverso	"in relazione al Piano di Prevenzione e Gestione delle AMD...."	Si chiede altresì un tempo di 12 mesi per la realizzazione dei punti di controllo previsti Considerando la complessa conformazione della rete fognaria interessata si richiedono almeno 18 mesi per la realizzazione di idonei trattamenti prima dello scarico.

34	Parere istruttorio Osservazione	9. Prescrizioni	9.6 emissioni sonore e vibrazioni Pag. 80 Quarto punto	"...raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore entro il primo rinnovo dell'AIA"	La norma richiede che ci si riferisca ai valori di qualità laddove siano superati i livelli di attenzione e sia stato predisposto dal Comune un piano conseguente di risanamento. Ciò non si è verificato nel caso in oggetto. Si chiede di rettificare la prescrizione prevedendo che gli eventuali accorgimenti tecnici per la riduzione delle emissioni acustiche siano valutati a valle della valutazione di impatto acustico prevista dal PMC entro 1 anno dal rilascio dell'AIA.
35	Parere istruttorio Osservazione	9. Prescrizioni	9.7 Suolo e sottosuolo Pag. 81 Secondo comma	"...degli 8 pozzi presenti all' interno dell' area della Centrale...."	Nell' area di Centrale non sono presenti pozzi. Gli 8 pozzi cui ci si riferisce sono quelli presso l' opera di presa Arno. Si chiede di eliminare il punto in oggetto.
36	Parere istruttorio Osservazione	9. Prescrizioni	9.7 Suolo e sottosuolo Pag. 81	Primo punto "...serbatoi interrati..."	Nella centrale termoelettrica non esistono serbatoi interrati, si chiede pertanto di eliminare il punto in oggetto.
37	Parere istruttorio	9. Prescrizioni	9.8 Rifiuti Pag. 81 Prima riga	"Tutti i rifiuti dovranno essere preventivamente caratterizzati analiticamente..."	Si sottolinea che l'obbligo vigente di caratterizzazione analitica dei rifiuti prevede specifiche condizioni di applicazione/esclusione/frequenze/finalità. Si chiede di allineare la prescrizione in analogia a quanto già indicato nel PMC "Il gestore dovrà effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione per consentire la forma di gestione più adeguata"
38	Parere istruttorio	9. Prescrizioni	9.8 Rifiuti Pag. 82 Terzo punto	"I siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili..."	Si chiede di non prescrivere la copertura per l'area di deposito destinata ai rifiuti non pericolosi in quanto le acque meteoriche di dilavamento sono comunque raccolte ed inviate al ITAR. In alternativa si chiede un tempo di adeguamento di 12 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione.
39	Parere istruttorio	9. Prescrizioni	9.8 Rifiuti Pag. 82 quarto punto	"le vasche utilizzate per lo stoccaggio fanghi...adeguati requisiti di resistenza...dotati di coperture...e sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite"	Si chiede di eliminare la prescrizione relativa alle vasche stoccaggio fanghi, in quanto non appare pertinente al caso delle vasche metalliche poste in uscita dalla disidratazione dei fanghi da trattamento acque (scarraffi fuori terra, in ambiente protetto).
40	Parere istruttorio	9. Prescrizioni	9.8 Rifiuti Pag. 81 Secondo capoverso	"Il campionamento...deve essere effettuato...in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo la norma 10802"	La citata norma di campionamento è inerente i "Rifiuti liquidi,granulari, pastosi e fanghi" si chiede pertanto di prescrivere l'applicazione alle tipologie di rifiuto sopraindicate ovvero indicare "quando applicabile".

41	Parere istruttorio	9. Prescrizioni	9.9 Amianto Pag. 83	"Si prescrive che entro 1 anno dal rilascio della presente autorizzazione.....al suo confinamento."	Per quanto riguarda l'amianto si precisa che tale aspetto è gestito nel pieno rispetto delle norme che regolano la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. I manufatti ancora oggi presenti in Centrale sono costituiti da materiale in cemento - amianto, sono censiti e soggetti a controlli periodici per la verifica del loro stato. Nel tempo è prevista la loro progressiva rimozione. Tutto ciò premesso si ritiene che la questione non sia riferibile all' AIA e quindi si richiede l' eliminazione della prescrizione.
42	Parere istruttorio	9. Prescrizioni	9.10 manutenzione disfonzionamenti guasti ed eventi incidentali Primo capoverso	"...disponibilità del macchinario di riserva finalizzato all'effettuazione degli interventi di manutenzione..."	Si chiede di eliminare tale prescrizione in quanto non risulta pertinente al caso di impianto in oggetto.
43	Parere istruttorio	15. Piano di monitoraggio e controllo	Pag. 86 Ultima riga	"entro 3 mesi dal rilascio dell' AIA il Gestore deve avviare quanto previsto dal PMC"	Si chiede di integrare con "concordando, ove necessario, con l'Ente di Controllo il cronoprogramma per l'adeguamento al quadro delle prescrizioni e per il completamento/adozione del sistema di monitoraggio .
44	PMC	3. Approvvigionamento e Gestione Materie Prime	3.2 Consumi idrici Pag. 8 Tabella 4	Tabella 4 riga 1 "Fase di utilizzo" - "processo"	Le acque dal bacino San Cipriano sono utilizzate sia per il processo che per il reintegro torre di raffreddamento. Si richiede di rettificare: "Fase di utilizzo" - aggiungere "processo e reintegro torre di raffreddamento"
45	PMC	3. Approvvigionamento e Gestione Materie Prime	3.2 Consumi idrici Pag. 8 Tabella 4	Tabella 4 riga 2 "Fase di utilizzo" - "raffreddamento"	Le acque dai pozzi Arno sono utilizzate solo per eventuali usi di processo. Si richiede di rettificare: "Fase di utilizzo" - sostituire con "processo"
46	PMC	4. Monitoraggio delle emissioni in atmosfera	4.1.1 Emissioni dai camini e prescrizioni relative 4.1.3 Emissioni da sorgenti ritenute non significative dal Gestore	Tabella 7 Utilizzo gas naturale.... Misura continua del flusso Tabella 9 Caldaie ausiliarie preriscaldamento gas Utilizzo gas naturale.... Misura continua del flusso	L' attuale configurazione impiantistica di misura del gas, che prevede contatori di misura in testa al gasdotto di lunghezza ca. 6 Km che alimenta sia il TG che la caldaia ausiliaria, non consente la differenziazione della misura dei flussi fra le due utenze. Si propone quindi la quantificazione di tali flussi con metodi di calcolo. Per un eventuale adeguamento si richiedono almeno 18 mesi di tempo.

47	PMC	4. Monitoraggio delle emissioni in atmosfera	4.1.3 Emissioni da sorgenti ritenute non significative dal Gestore	Tabella 9 "Caldaie ausiliarie preriscaldamento gas"	Si richiede di modificare in: Caldaia ausiliaria
48	PMC	4. Monitoraggio delle emissioni in atmosfera	4.2.2 Metodi di analisi in continuo di emissioni convogliate aereiformi Pag. 14 Tabella 11	Tabella 11 riga NOx - CO METODO Tabella 11 riga flusso METODO	Lo strumento attualmente installato, come verificato da ARPA in sede di attuazione delle prescrizioni del DEC MAP 55/11/2004, basato sul principio FT_IR risponde ai requisiti di qualità della misura (campo e incertezza) e a standard internazionali (ASTM D6348). Si chiede di mantenere tale Metodo di misura del gas , di comune applicazione su altri impianti assoggettati a AIA. Per quanto riguarda lo strumento attualmente installato per la misura di flusso, anch'esso verificato da ARPA in sede di attuazione delle prescrizioni del DEC MAP 55/11/2004, esso è un misuratore di portata ad ultrasuoni DURAG D-FL 200. Si richiede il mantenimento dello stesso strumento di misura.
49	PMC	4. Monitoraggio delle emissioni in atmosfera	4.2.3 Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni convogliate di aereiformi	"Nell'ambito del sistema....."	L'argomento non sembra pertinente al paragrafo. Si chiede eliminare il paragrafo e di riferire tale previsione a quanto già prescritto al punto 9.3 pag 78 del Parere Istruttorio.
50	PMC	5. Monitoraggio delle emissioni in acqua	5.2 Monitoraggio degli scarichi idrici Pag. 17 Tabella 13a SF1	Flusso Tipo di verifica: misura continua	La misura non è attualmente disponibile. Si propone una stima dei flussi scaricati mediante bilancio idrico periodico. In alternativa alla rettifica della prescrizione, si richiedono 12 mesi per l'adeguamento.
51	PMC	5. Monitoraggio delle emissioni in acqua	5.2 Monitoraggio degli scarichi idrici Pag. 17 Tabella 13a SF1	Frequenza: bisettimanale Frequenza: settimanale Frequenza: mensile Frequenza: trimestrale	In accordo a quanto previsto dal PI al paragrafo 9.5 , si chiede di rettificare la prescrizione indicando per i controlli allo scarico SF1 sempre Frequenza mensile

52	PMC	5. Monitoraggio delle emissioni in acqua	5.2 Monitoraggio degli scarichi idrici Pag. 17 Ultima riga	"La localizzazione delle stazioni sarà concordata con le Autorità Competenti"	Si precisa che la localizzazione delle stazioni è già stata concordata con ARPAT in sede di attuazione della prescrizione n. 9 del DM 55/11/2004 "monitoraggio degli scarichi idrici" per la costruzione del nuovo impianto. Si chiede di eliminare la prescrizione.
53	PMC	5. Monitoraggio delle emissioni in acqua	5.2 Monitoraggio degli scarichi idrici Pag. 18 Tab. 13B SF2 e SF3	Flusso Tipo di verifica: misura continua	Per lo scarico SF3 il PI al paragrafo 9.5 prevede la modifica con pretrattamento, per cui si potrà valutare ogni eventuale prescrizione connessa in sede di proposta progettuale. Considerando inoltre che si tratta di scarichi di acque meteoriche, la conformazione dei collettori fognari e l'ubicazione della confluenza finale, si propone una stima a partire dai dati di piovosità e dalle superfici delle aree sottese rispettivamente agli scarichi M4 e M5. In alternativa alla rettifica della prescrizione, è necessario un opportuno tempo di adeguamento previsto in almeno 18 mesi.
54	PMC	5. Monitoraggio delle emissioni in acqua	5.2 Monitoraggio degli scarichi idrici Pag. 18 Tab. 13B SF2 e SF3	pH, conducibilità Tipo di verifica: misura continua Solidi sospesi e COD Tipo di verifica: misura bisettimanale Idrocarburi ed IPA Tipo di verifica: mensile	Per lo scarico SF3 il PI al paragrafo 9.5 prevede la modifica con pretrattamento, per cui si potrà valutare ogni eventuale prescrizione connessa in sede di proposta progettuale. Per il punto SF2, considerando che si tratta di scarichi meteorici non inquinabili, non si comprende la motivazione di tali controlli in continuo né la frequenza di verifica di parametri legati a ossidazione di inquinanti (COD). Nei periodi di secca, non si può escludere che gli strumenti di misura in continuo possano rimanere con gli elettrodi su acqua stagnante o a secco. Si chiede di eliminare la prescrizione per SF3 in attesa della proposta progettuale suddetta. Si propone una misura di pH, conducibilità, solidi sospesi, COD, idrocarburi e IPA, con frequenza trimestrale a ogni evento meteorico.

55	PMC	5. Monitoraggio delle emissioni in acqua	5.2 Monitoraggio degli scarichi idrici Pag. 18 Ultimo capoverso	"Poiché nell'area è già presente"	<p>Questa è la prescrizione n. 11 "monitoraggio ambientale" del DM 55/11/2004 che si riferisce ai monitoraggi della qualità dell'aria con bioindicatori.</p> <p>La presenza nel PMC AIA e in questo paragrafo in particolare pare non pertinente (vedi punto 9.3 pag 78 del PI).</p> <p>Si chiede di eliminare il paragrafo.</p> <p>In ogni caso le attività, le cui modalità di svolgimento e trasmissione dei risultati sono state concordate con ARPAT, sono attualmente in corso.</p>
56	PMC	6. Monitoraggio di suolo, sottosuolo e acque sotterranee	6.2 Monitoraggio delle acque sotterranee Pag. 19 Primo e secondo capoverso	<p>"Il Gestore deve individuare l'ubicazione di almeno tre punti.....per il controllo della falda"</p> <p>"La collocazione dei piezometri.....su file"</p>	<p>Per effettuare quanto previsto dal piano di indagine delle matrici suolo e sottosuolo, in attuazione della prescrizione n. 1 "dismissione degli impianti esistenti" del decreto 55/11/2004 per la costruzione del nuovo impianto, in Centrale sono stati già realizzati dei piezometri ed effettuati controlli analitici trasmessi ad ARPAT, Regione, Provincia e Comune.</p> <p>Si precisa che il piano di indagine contenente l'ubicazione dei piezometri è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente oltre che alla Regione ed agli altri Enti Locali, insieme al piano esecutivo delle demolizioni, lettera di trasmissione prot. Enel-PRO-03/04/2008-0008619.</p> <p>Si richiede pertanto, per quanto compatibile con quanto previsto dal PMC, di poter continuare ad utilizzare i piezometri già realizzati.</p>



B.9.2 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)

N° totale punti di scarico finale: 4

n° scarico finale SF1 (B1 in planimetria)		Recettore: Borro Sinciano		Portata media annua 2172657 mc (C da bilancio idrico)		
Caratteristiche dello scarico						
Scarico parziale	Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa, m ²	Impianti di trattamento	Temperatura pH
AI	F1, AC5, AC6, AC7	42.6	continuo		Chimico-fisico	16.9°C - 7.9
AR	F1	57.4	continuo			

n° scarico finale SF2 (M4 in planimetria)		Recettore: Borro Sinciano		Portata media annua 11244 mc (S)		
Caratteristiche dello scarico						
Scarico parziale	Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa, m ²	Impianti di trattamento	Temperatura pH
MN	Aree lato EST	100	saltuario	8686		8.5°C - 7

Nota: la % di acqua allo scarico SF1 è indicativa. La portata spurgo torre è funzione dell' evaporato (e quindi delle condizioni climatiche) e della concentrazione salina dell' acqua in ingresso (durezza, alcalinità).





L'energia che ti ascolta.
Generazione ed Energy Management
Unità di Business Santa Barbara

VERBALE DI RIUNIONE

VDR-SB 001-CC

Pag. 1 di 5

Sede della riunione: Centrale di Santa Barbara

Data: 02 dicembre 2004


Partecipanti:

ARPAT Arezzo	Bondi Claudio, Marchi Giovanna, Tanganelli Guglielmo
ARPAT Valdarno	Esemplari Patrizio.
PROVINCIA di Arezzo	Giaccherini Enzo
COMUNE di Cavriglia	Bartoli Paolo
USL n°8 Valdarno	Bindi Rita
ENEL/ U.B. S.Barbara	Rinaldi Marcello, Giuntoli Giovanni
ENEL/ GEM	Ricci Lino, Gherardi Lanciotto
ENEL POWER	Bevilacqua Silvano, Mariani Viviana, Pedrani Luigi, Prina Dario

Oggetto: Prescrizioni formulate nel DM 55/11/2004

Ordine del giorno:

- 1. Biomonitoraggio (prescrizione n° 11 del Ministero dell'Ambiente);**
- 2. Rete per il controllo della Qualità dell'aria (prescrizione n° 7 del Ministero dell'Ambiente);**
- 3. Sistema di monitoraggio Emissioni al camino (prescrizione n° 6 del Ministero dell'Ambiente);**
- 4. Monitoraggio degli scarichi idrici (prescrizione n° 9 del Ministero dell'Ambiente);**

 <p>L'energia che ti ascolta. Generazione ed Energy Management Unità di Business Santa Barbara</p>	VERBALE DI RIUNIONE	VDR-SB 001-CC Pag 2 di 5
TESTO		AZIONI

Premessa

La presente riunione è stata indetta per discutere con le Autorità competenti alcune delle prescrizioni previste dal DM 55/11/2004 (Autorizzazione alla trasformazione in ciclo combinato della centrale termoelettrica di Santa Barbara, sita nel territorio del Comune di Cavriglia AR);

1. Biomonitoraggio

ENEL GEM presenterà entro il prossimo 20 gennaio 2005 una proposta da far pervenire ad ARPAT e Provincia di Arezzo che sarà poi discussa in una riunione dedicata.

Tale proposta comprenderà anche la componente idrica, così come prevista dalla prescrizione n. 9 del Decreto (I.B.E., componente algale ecc.).

2. Rete per il controllo delle qualità dell'aria

L'Unità di Business di Santa Barbara ricorda che ENEL ha commissionato a suo tempo uno studio volto ad una analisi approfondita della situazione delle immissioni nelle aree circostanti alla centrale.

Lo studio è basato su:

- analisi dei dati pregressi dal 1997 al 2001;
- valutazioni modellistiche (ISC 3 e SPRAY) delle aree di maggior impatto delle emissioni;

Questi studi evidenziano come il contributo della centrale sia da ritenersi ininfluenza sulle postazioni di valle (Figline Valdarno, San Giovanni Valdarno e Montevarchi) e che per monitorare l'impatto sul territorio siano significative solo le due postazioni di monte (Cavriglia e Poggio al Vento) e che i dati rilevati dalle medesime sono sovrapponibili.

Al proposito ENEL aveva trasmesso ad ARPAT e Provincia di Arezzo in data 16/05/2003 questi studi e proposto la revisione della rete esistente, lasciando in esercizio la sola postazione chimica di Cavriglia e anche i parametri meteorologici.

Sulla base di quanto sopra ENEL propone di ottemperare alla prescrizione sull'argomento con il mantenimento della attuale postazione di Cavriglia e rilocando la postazione di Poggio al Vento in un sito idoneo nelle vicinanze del nuovo impianto all'interno del Comune di Cavriglia, in modo da essere considerata come "rurale" così come previsto dal Decreto.

ARPAT fa presente di non condividere tale impostazione e pertanto si concorda di affrontare l'argomento in una riunione separata da indire a cura di ARPAT e Provincia di Arezzo.

Si prosegue trattando la postazione sita in Cavriglia, quella rurale (ex Poggio al Vento) e la postazione meteo, per le quali si concordano la strumentazione, le misure e le modalità di trasmissione dei dati (sulla base dei formati che ARPAT fornirà ad ENEL).

EPW farà pervenire una proposta tecnica (riassunta in all. 1) in base a quanto stabilito e ENEL GEM proporrà una ubicazione per la postazione "rurale" entro il prossimo gennaio 2005.

PSV/AU

PROV/AR


ARPAT

EPW

UB/SB

Uso aziendale



 <p>L'energia che ti ascolta. Generazione ed Energy Management Unità di Business Santa Barbara</p>	VERBALE DI RIUNIONE	VDR-SB 001-CC Pag 3 di 5
TESTO		AZIONI

ARPAT conferma che non esistono Leggi regionali riguardanti la rete di controllo della qualità dell'aria e che la normativa di riferimento è il DM n. 60/2002.

3. Sistema di monitoraggio emissioni al camino

La prescrizione sull'argomento prevede la rilevazione di alcuni inquinanti sicuramente non presenti nelle emissioni del nuovo impianto (SO₂ e PST). A tal proposito ARPAT si dichiara disponibile a considerare la possibilità di non installare le strumentazioni dedicate a questi inquinanti, che misurerebbero sempre un valore nullo.

I dati rilevati dal monitoraggio ed elaborati saranno resi disponibili sul WEB server sulla rete DMZ e, dopo validazione da parte della Centrale, sarà consentito ad ARPAT di consultarli o prelevarli nel formato concordato con EPW.

Si concorda di non installare la rilevazione in continuo di biossido di carbonio.

Le relative informazioni saranno assicurate mediante calcolo da svolgere secondo le metodologie attualmente utilizzate da ENEL in tutti i propri impianti rispettando quanto richiesto dalla C.E. in materia di emissione di gas ad effetto serra (vedi all. 2).

Si concorda anche di non installare il rilevatore in continuo delle portate dei fumi e di calcolare le stesse da Tabella 1 del DPR 416/2001 attualmente utilizzato per il pagamento dell'ecotassa, ovvero 28,5 Nm³/STDm³ di fumi secchi riportati all'ossigeno di riferimento (15%).

Prima della messa in servizio commerciale del ciclo combinato, sarà siglato un protocollo di intesa sulla base di quello attualmente esistente con descritti tutti i dettagli previsti sulle manutenzioni e sul trattamento dei dati.

La bozza sarà predisposta a cura di ENEL GEM.

ARPAT conferma che non esistono Leggi regionali riguardanti il sistema di monitoraggio delle emissioni.

UB/SB

4. Scarichi idrici

Il biomonitoraggio delle acque di scarico sarà trattato insieme a quello della qualità dell'aria (vedi punto 1).

EPW illustra il progetto del nuovo impianto di trattamento delle acque e relativo scarico.

I controlli in continuo sullo scarico saranno quelli previsti dalla prescrizione relativa e cioè temperatura e cloro residuo.

ARPAT chiede di poter analizzare lo studio di EPW per stabilire le modalità di controllo delle temperature a monte e a valle del corpo ricettore e si riserva di comunicarci l'ubicazione dei medesimi.

ARPAT indicherà la periodicità dei controlli analitici da prevedere allo scarico e nel corpo ricettore.


La frequenza dei suddetti controlli, inizialmente più elevata, sarà rivista sulla base dei risultati riscontrati.

EPW

ARPAT

La data per il prossimo incontro verrà stabilita successivamente all'analisi delle proposte ENEL da parte dell'ARPAT e della Provincia di Arezzo.



 <p>Enel L'energia che ti ascolta. Generazione ed Energy Management Unità di Business Santa Barbara</p>	<p>VERBALE DI RIUNIONE</p>	<p>VDR-SB 001-CC</p> <p>Pag. 4 di 5</p>
--	----------------------------	---

ALLEGATO 1

Descrizione sintetica strumentazione e misure delle postazioni

La postazione di Cavriglia sarà equipaggiata con analizzatori di NO-NOx-NO₂, PM 10 e PM 2,5.
La postazione rurale sarà attrezzata per il campionamento delle deposizioni al suolo e sarà equipaggiata anche con analizzatori di NO-NOx-NO₂, PM 10.
Verrà installato anche un analizzatore di O₃ in una delle due postazioni chimiche.
Sarà mantenuta la postazione meteo sita nell'area mineraria inserendo anche la rivelazione del vento e della temperatura in quota che ci consentirà di acquisire, e conseguentemente di sostituire, gli stessi dati rilevati adesso con la postazione meteo di Poggio al Vento situata appunto in quota.



ALLEGATO 2

Metodo di calcolo delle emissioni di CO2 estratto da:

DECISIONE DELLA COMMISSIONE
 del 29 gennaio 2004
 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
[notificata con il numero C(2004) 130]
 (Testo rilevante ai fini del SEE)
 (2004/156/CE)

Il calcolo delle emissioni di CO₂ si effettua con la formula seguente:

emissioni di CO₂ = dati attività * fattore di emissione * fattore di ossidazione

oppure con un approccio alternativo, se questo è definito nelle linee guida riguardanti attività specifiche.

I termini della formula sono descritti di seguito per le emissioni di combustione e per le emissioni di processo.

Emissioni di combustione

I dati relativi all'attività si basano sul consumo di combustibile. La quantità di combustibile utilizzata è espressa in termini di contenuto di energia in TJ. Il fattore di emissione è espresso in tCO₂/TJ. Quando viene consumata energia, non tutto il carbonio del combustibile si ossida a CO₂. L'ossidazione incompleta è dovuta a inefficienze del processo di combustione, a causa delle quali parte del carbonio rimane incombusto o viene ossidato solo parzialmente trasformandosi in fuliggine o cenere. Il fattore di ossidazione tiene conto del carbonio non ossidato e viene espresso in forma frazionaria. Se il fattore di emissione tiene conto del fattore di ossidazione, non si applica un fattore di ossidazione distinto. Il fattore di ossidazione è espresso come percentuale. La formula per il calcolo risulta:

emissioni di CO₂ = consumo di combustibile [TJ] * fattore di emissione [tCO₂/TJ] * fattore di ossidazione.

Si fa presente che:

- Il fattore di emissione è quello riportato da tab. 4 della Decisione sopraccitata pari a 56,1 tCO₂/TJ;
- il fattore di ossidazione, pari a 0,995, è rilevato da Fonte IPCC 1996.





PROVINCIA
DI AREZZO

Ecologia

Via San Lorentino, 25
52100 Arezzo

Telefono +39 0575 33541
Fax +39 0575 3354307
E-Mail parenga@provincia.arezzo.it
Sito web www.provincia.arezzo.it

C.F. 80000610511
P.IVA 00850580515

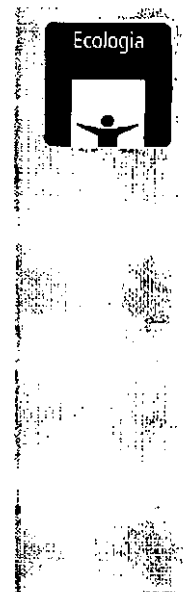
Spett.le **MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - ROMA (RM)

REGIONE TOSCANA
Settore "Qualità dell'aria, rischi
industriali, prevenzione e riduzione
integrata dell'inquinamento"
Via Bardazzi 19/21
50127 - FIRENZE (FI)

COMUNE DI CAVRIGLIA
52022 - CAVRIGLIA

A.R.P.A.T.
Dipartimento Provinciale di Arezzo
Viale Maginardo, 1
52100 - AREZZO (AR)



Prot. N. 227/110 141 - 01 - 01 - AR del **13 LUG. 2011**

**OGGETTO: D.L.gs. 59/2005 – Autorizzazione Integrata Ambientale.
ENEL Produzione S.p.A. "Santa Barbara" – Caviglia (AR).
Conferenza di servizi del 13.07.2011 – Parere.**

Con la presente comunico la impossibilità ad intervenire alla Conferenza di Servizi per impegni di ufficio precedentemente assunti e non rinviabili.

Con riferimento al parere complessivo reso dalla Commissione istruttoria per l'IPPC, relativo all'impianto in oggetto, non vi sono rilievi da dover formulare.

Si chiede, tuttavia, che vengano mantenute le prescrizioni relative alla rete di monitoraggio della qualità dell'aria e che venga valutata la possibilità che gli esiti di tale monitoraggio vengano riportati anche nella comunicazione dei risultati del piano di monitoraggio e controllo.

A tal fine confermo la disponibilità della Provincia di far parte di un apposito tavolo tecnico che potrebbe essere istituito, sotto il coordinamento della Regione Toscana, fra la stessa Regione, la Provincia, i Comuni interessati, A.R.P.A.T. ed Enel S.p.A., con il compito specifico di andare a definire, nel dettaglio, le modalità e le condizioni della prosecuzione del monitoraggio e della comunicazione dei relativi esiti.

Chiedo, infine, che possa partecipare alla Conferenza di Servizi, in qualità di uditore, Paola Arenga dipendente della Provincia presso il Servizio Ecologia.

Cordiali saluti.

PA/

Il Dirigente del Servizio
Dott. Patrizio Lucci